

UDINE - Palazzo Valvason Morpurgo

Via Savorgnana,12

22.IX.2019 – 3.XI.2019



**UDINE
MUSEI**

**MUSEO FRIULANO
DI STORIA
NATURALE**



LE ALPI CARNICHE

TRA TERRA E MARE 300 MILIONI DI ANNI FA

Orari di apertura / Öffnungszeiten

22.IX.2019 – 3.XI.2019

venerdì / Freitag

16.00 – 19.00

sabato e domenica / Samstag und Sonntag

10.00 – 13.00 / 16.00 – 19.00

dal lunedì al giovedì per gruppi e scolaresche su prenotazione /

von Montag bis Donnerstag für Gruppen und Schulklassen Reservierung notwendig

Ingresso libero / Eintritt frei

Info

tel. +39 0432 1273211

info.mfsn@comune.udine.it

www.civicimuseiudine.it

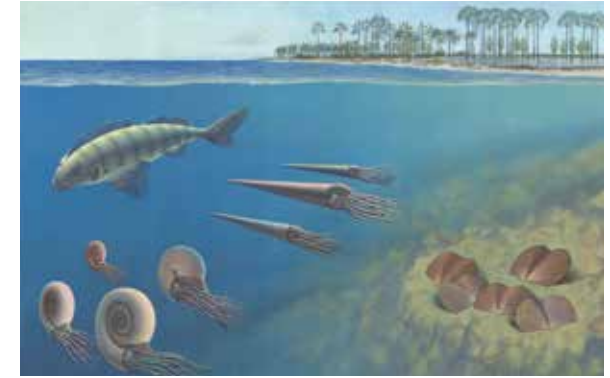


Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Interreg I-A 2014-2020 GeoTrAC

ZWISCHEN LAND UND MEER

DIE KARNISCHEN ALPEN VOR 300 MILLIONEN JAHREN





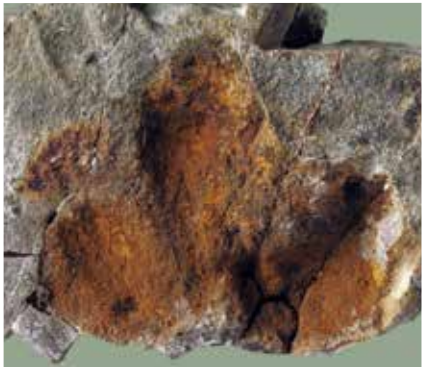
Tra terra e mare

I quasi 500 milioni di anni che le montagne friulane ci raccontano attraverso le loro rocce ed i fossili in esse contenuti, sono anche la testimonianza di momenti particolarmente significativi nella Storia della Terra. Circa 360 milioni di anni fa, all'inizio del Carbonifero, scomparso le scogliere che hanno segnato gli ambienti del Devoniano in Carnia, quest'area, coperta da un mare profondo, viene interessata da forti movimenti tettonici: lo scontro fra due placche portò all'apertura di grandi fenditure dalle quali fuoriuscivano lave vulcaniche. Sono i segni premonitori di una fase orogenetica, quella varisica, che porta all'emersione - circa 320 milioni di anni fa - di una catena montuosa nota come Catena Paleocarnica.

Queste montagne vengono rapidamente smantellate e alla fine del Carbonifero le attuali Alpi Carniche vedono il continuo alternarsi di ambienti costieri, piane fluviali, mari bassi testimoniati dagli oltre mille metri del "Gruppo di Pramollo", un insieme di unità rocciose ricche di fossili di vegetali, brachiopodi, briozoi, crinoidi, molluschi, trilobiti, ma anche scorpioni, libellule, pesci e delle impronte lasciate da grandi anfibi. Un documentazione paleontologica che non ha pari nel mondo per varietà e ricchezza.

Sono questi i protagonisti della mostra organizzata dal Museo Friulano di Storia Naturale e dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, all'interno del Progetto GeoTrAC, finanziato dall'Interreg Va Italia-Austria 2014-2020, volto alla creazione di un Geoparco Transfrontaliero delle Alpi Carniche.

Fossili, ricostruzioni e pannelli illustrativi ci guideranno in viaggio nel tempo ad osservare il continuo mutare degli ambienti di oltre 300 milioni di anni fa.



Zwischen Land und Meer

Die fast 500 Millionen Jahre, von denen uns die friaulischen Berge durch ihre Gesteine und die darin enthaltenen Fossilien erzählen, zeugen auch von besonders bedeutsamen Momenten der Erdgeschichte.

Vor etwa 360 Millionen Jahren, zu Beginn des Karbons, verschwanden die Riffe, die die devonische Landschaft in Karnien kennzeichneten. Das von einem tiefen Meer bedeckte Gebiet war von starken tektonischen Bewegungen betroffen: Der Zusammenprall zwischen zwei Erdplatten führte zur Öffnung großer Spalten, durch die vulkanische Laven austraten. Dies waren Vorzeichen für die Variszische Gebirgsbildungsphase, die vor etwa 320 Millionen Jahren zur Entstehung einer Gebirgskette führte, die als Paläokarnische Kette bekannt ist.

Diese Berge waren schnell wieder abgetragen, und am Ende des Karbons erlebten die heutigen Karnischen Alpen einen ständigen Wechsel von Küsten, Flussebenen und Flachmeer, wovon die über tausend Meter mächtige "Pramollo-Gruppe" zeugt, eine Abfolge von Gesteinsschichten mit vielen Fossilien von Pflanzen, Armfüßern, Moostierchen, Seelilien, Weichtieren, Trilobiten, aber auch von Geißelskorpionen, Libellen, Fischen und Fußabdrücken von großen Amphibien. Ein paläontologischer Fundus, der in Bezug auf Vielfalt und Reichtum seinesgleichen sucht.

Dies sind die Protagonisten der Ausstellung, die das Friaulische Museum für Naturkunde und das Naturmuseum Südtirol im Rahmen des Projekts GeoTrAC organisiert haben, welches durch Interreg V-A Italien-Österreich 2014-2020 finanziert wird und auf die Schaffung eines grenzüberschreitenden Geoparks der Karnischen Alpen abzielt. Fossilien, Rekonstruktionen und illustrative Tafeln werden uns auf eine Zeitreise begleiten, um den ständigen Wandel der Umwelt vor über 300 Millionen Jahren zu beobachten.